

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Da affiggere all'Albo Pretorio del Comune di Aversa ai sensi dell'art. 71 comma 2 e dell'art. 73 comma 2, D.Lgs. 267/2000)



CANDIDATO A SINDACO MAURO BALDASCINO

Aversa, una città per tutti

Programma del candidato sindaco Mauro Baldascino e delle liste che lo sostengono per le elezioni amministrative della città di Aversa.

Premessa

Aversa è un sistema complesso, abitato da cittadini residenti e cittadini temporanei. Ogni giorno, studenti e docenti frequentano gli istituti scolastici e le università. Ogni giorno, magistrati, avvocati, agenti, tecnici e cittadini frequentano il tribunale. Ogni giorno, utenti, operatori sanitari, familiari e amici raggiungono l'ospedale "Moscati".

Tutti questi cittadini hanno diritto a servizi organizzati e di qualità. Tutti questi cittadini hanno il diritto di vivere in ambienti confortevoli e sicuri.

Nella comunità cittadina tutte le persone devono poter fare le stesse esperienze, andare negli stessi luoghi, godere della stessa socialità in sicurezza e autonomia. Aversa deve diventare una città a misura di bambino, di anziano, di persona con disabilità.

Una città che si pensa, si progetta e si organizza a misura dei soggetti più vulnerabili è una città, che migliora sensibilmente la qualità della vita di tutti i cittadini.

Un metodo di governo

Questo programma è sottoscritto da una coalizione di partiti politici e liste civiche che saranno accomunate, in primo luogo, da un medesimo metodo di amministrazione, fondato su quattro pilastri:

- Partecipazione civica

Azione politica basata su ascolto, confronto e partecipazione dal basso, a partire dall'elaborazione del programma esecutivo di governo cittadino, per valorizzare l'impegno civico, per scongiurare la chiusura in sé stessa della politica e per mettere in comune i saperi e le esperienze di ognuno a vantaggio di tutti.

- Competenza

Formazione di un governo cittadino, scelte per gli incarichi amministrativi e pratica di governo operati su criteri e requisiti di competenza.

- Trasparenza

Onestà personale di chi viene chiamato ad assumere responsabilità pubbliche, trasparenza amministrativa contro le tentazioni affaristiche e meticoloso rispetto delle procedure di legge nel quotidiano governo della città.

- Inclusione

Una politica fondata sul riconoscimento della pari dignità sociale, tesa a garantire rispetto dei diritti della persona e qualità della vita di tutti i cittadini, ispirata ai valori della solidarietà, dell'innovazione, della giustizia sociale e dell'interesse pubblico.

Il metodo in azione

Il primo atto della nuova amministrazione sarà l'istituzione di tavoli tematici per l'elaborazione di un programma operativo. Le persone e i gruppi interessati potranno avanzare idee e proposte in confronti aperti. Le decisioni saranno assunte unicamente in base alla validità delle idee, alla serietà delle proposte e alla praticabilità dei progetti.

Aree prioritarie d'azione

Nell'ambito della cornice valoriale e degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, l'azione di governo si organizzerà in sette aree prioritarie d'intervento, individuate sulla base delle funzioni conferite dalla normativa statale e regionale all'ente comunale, secondo il principio di sussidiarietà.

Dato che la città è un ecosistema sociale e urbano, le aree sono in molti punti e per molti aspetti interconnesse.

In ognuna di queste aree si procederà tramite programmazioni integrate ed organiche, contrastando logiche d'intervento emergenziali ed episodiche.

1. Aversa città solidale

Aversa è stata a lungo simbolo della realtà manicomiale. Sulla memoria della segregazione, le politiche sociali devono scrivere una nuova storia comunitaria della solidarietà cittadina. Per questo le politiche sociali devono essere un laboratorio permanente di sperimentazione delle più qualificate pratiche di inclusione.

La Città è stata abituata a politiche sociali frammentarie, improvvisate e organizzate secondo principi e modalità inadeguati ai bisogni sociali, scarsamente in linea con gli indirizzi normativi e non allineate rispetto alla letteratura scientifica e alle buone pratiche consolidate e sperimentali in ambito nazionale e internazionale.

Questo incide sulla vita quotidiana delle fasce più deboli della popolazione e sulla coesione sociale e la qualità della vita dell'intera comunità.

Le nuove politiche sociali dovranno strutturarsi su tre fondamentali elementi di metodo:

- **Analisi dei dati e conoscenza scientifica**

Le decisioni pubbliche vanno prese sulla base di evidenze empiriche, non in base a sensazioni e percezioni.

- **Pianificazione**

Le politiche sociali servono a garantire sicurezza sociale, per questo hanno bisogno di una programmazione che le renda stabili e certe.

- **Misurazione degli impatti**

Le politiche sociali rispondono a bisogni sociali, per questo è sulla scala della risposta a questi bisogni e al benessere condiviso che devono essere valutate.

Le nuove politiche sociali saranno strutturate secondo tre principi d'azione:

- *Welfare capillare*

Politiche sociali come sistema solido e capillare dei diritti sociali, che offra cura e servizi alla persona in ogni quartiere e per ogni stagione della vita.

- *Welfare universale*

Promozione di un sistema basato sull'accesso trasversale alle risorse, in funzione dei bisogni reali della persona, che superi la logica degli interventi e dei servizi frammentari costruiti per tipologia di utenza.

- *Welfare partecipato*

Promozione di percorsi di partecipazione competente collegati a processi decisionali, per il superamento delle logiche di mera consultazione.

Programmi d'azione specifici saranno elaborati per:

- il contrasto delle povertà economiche e relazionali;
- l'inclusione sociale delle persone con disabilità, con particolare attenzione alla promozione delle forme di vita indipendente;
- favorire l'autonomia nella propria abitazione delle persone anziane e per la riduzione della solitudine tramite la promozione dell'aggregazione sociale;
- promuovere l'invecchiamento attivo e migliorare la qualità di vita degli "anziani";
- l'integrazione del Settore salute nell'ambito delle competenze delle Politiche Sociali.

Le nuove politiche sociali si propongono l'obiettivo di una comunità inclusiva per tutti, ponendosi così come la matrice profonda dell'intera azione di governo. In questa logica, Aversa deve diventare una città a misura di bambino, di anziano, di persona con disabilità. Nella comunità cittadina tutte le persone devono poter fare le stesse esperienze, andare negli stessi luoghi, godere della stessa socialità in sicurezza e autonomia. La Convenzione della Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia nel 2009, riconosce i diritti e fornisce gli strumenti operativi per questo cambiamento, che è prima di tutto un profondo cambiamento culturale.

Una città che si pensa, si progetta e si organizza a misura dei soggetti più vulnerabili è una città che migliora sensibilmente la qualità della vita di tutti i cittadini.

2. Aversa città sostenibile

La Città sarà interpretata e trattata a livello politico-amministrativo come un unico e complesso ecosistema. Gli 873 ettari di territorio sono, ormai, quasi tutti impegnati e, quindi, non è certamente ipotizzabile un ulteriore impegno di suolo. Le opere pubbliche troveranno, dunque, ospitalità all'interno della "città consolidata", e ogni sforzo sarà volto a recuperare i "luoghi perduti" restituendo loro senso, vitalità e utilità.

Impegno urgente nel governo del territorio è quello di scongiurare l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Campania, tramite l'adozione, almeno, del preliminare di PUC e del Piano strutturale.

In questo ambito, l'azione politica prevede la definizione di specifici piani e programmi:

Piano per la mobilità sostenibile

Il piano si comporrà di una serie di azioni principali:

- Potenziamento del sistema dei mezzi pubblici in un sistema diffuso su tutto il territorio cittadino con orari e fermate certi;
- Potenziamento e realizzazione di nuove aree-parcheggio, in superficie e interrate, a supporto sia degli snodi ad elevata densità dei flussi di mobilità urbana sia della ZTL;
- Programma di riduzione del traffico;
- Abolizione di strisce blu nella zona nelle quali ostacola il passaggio delle persone ed immissione di più strisce bianche "a tempo" nelle zone centrali della città;
- Implementazione di vehicles-sharing e potenziamento della mobilità ciclistica e pedonale;
- Costruzione di un percorso che, a partire dal tracciato della ex Ferrovia Alifana, si configuri come "parco lineare", con pista ciclabile, verde pubblico e percorsi nel verde;
- Impegno istituzionale per l'implementazione delle corse metropolitane.

Piano per la rigenerazione urbana

Il piano è teso alla valorizzazione dello spazio pubblico come elemento strategico per generare qualità urbana e si compone di una serie principale di azioni:

- Redazione di un PUC:
 - basato sull'aumento della percentuale di suolo permeabile e sulla diminuzione di quello impermeabile secondo una precisa strategia;
 - che non preveda ulteriore utilizzo di suolo, con programmazione di opere pubbliche ospitate all'interno della "città consolidata";
- Azioni per la infrastrutturazione di una città policentrica;
- Programma di coesione urbana per la riqualificazione delle periferie interne ed esterne al tessuto urbano;

- Azioni per il riuso e il recupero edilizio, urbanistico e infrastrutturale ai fini del miglioramento di ogni area urbana;
- Promozione di nuove forme dell'abitabilità, tramite sperimentazione di forme innovative di edilizia residenziale pubblica;
- Riqualficazione energetica degli edifici pubblici e privati;
- Promozione di tetti verdi, che prevede la messa a dimora di vegetazione sulla copertura di un edificio;
- Piano per la riduzione delle emissioni (aria/rumore);
- Strutturazione, con la ASL e con la partecipazione degli altri comuni interessati dalla conurbazione esistente, di un percorso istituzionale per il riuso, rigorosamente pubblico, dell'area ex ospedale psichiatrico civile;
- Procedura per un'intesa col Ministero della Giustizia per la destinazione alla città dell'area dell'ex OPG.

Piano energetico comunale

Il piano è finalizzato a incentivare il ricorso alle fonti rinnovabili, con il miglioramento della qualità ambientale della città e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Uno strumento con cui si intende anche promuovere la costituzione di comunità energetiche rinnovabili.

Istituzione di un'Assemblea cittadina per il clima.

Piano per la città accessibile

Il piano, da elaborarsi secondo i principi dell'Universal Design, deve prevedere:

- Programma di abbattimento delle barriere architettoniche;
- Progettazione di spazi e arredi urbani a misura di ogni persona, a partire da bambini, persone con disabilità, anziani.

Piano del Verde pubblico

Implementazione di un piano di recupero, valorizzazione e integrazione degli spazi verdi fruibili, considerando "il verde" non semplice arredo, ma esigenza primaria per normali condizioni di vita sostenibili.

Il piano prevede:

- Attuazione del Regolamento d'uso e tutela del verde pubblico;
- Manutenzione del verde affidato e coordinato da un agronomo esperto del settore.

Programma di qualificazione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti

Adozione di piano con obiettivi di sensibile miglioramento dell'igiene urbana e di sostanziale incremento della percentuale di raccolta differenziata, anche tramite incentivi per i soggetti virtuosi.

Il piano prevede:

- Riduzione della produzione dei rifiuti, impegnandosi a minimizzare l'uso di plastica e sostanze non biodegradabili, favorendo politiche di economia circolare e tecniche di gestione smaltimento di quelli "green", operando sia

direttamente nelle strutture pubbliche gestite dal Comune (scuole uffici comunali, etc) che favorendo la partecipazione dei cittadini e delle imprese, avvalendosi di strumenti premianti sotto il profilo fiscale per perseguire i predetti obiettivi;

- Vigilanza del territorio come strumento di prevenzione agli sversamenti abusivi;
- Potenziamento del nucleo ecologico dei vigili urbani, con la possibilità di integrazione con le varie associazioni ambientaliste dotate di Guardie ecologiche con spirito di volontariato, già attive in molte città della provincia;
- Azione sperimentale di smaltimento rifiuti.

Programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria e delle acque.

S'intende rilevare in maniera costante le principali sostanze inquinanti, con le rispettive concentrazioni e i rischi per la salute e il benessere delle persone esposte; nonché lo stato degli invasi significativi di acqua al fine di adeguare ed efficientare la rete di drenaggio urbano e la rete idrica di distribuzione per ridurre le perdite di risorsa idrica, che spesso superano il 50% della portata immessa in rete.

3. Aversa città culturale

Il nuovo governo cittadino deve promuovere la strutturazione di un sistema culturale, tramite la pianificazione di un significativo incremento qualitativo e quantitativo dell'offerta culturale come volano della socialità e dell'economia.

Cultura e patrimonio storico-artistico

La programmazione culturale e le azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico saranno pianificate alternando nel corso dell'anno iniziative stabili ed eventi periodici, anche di natura sperimentale.

L'Amministrazione si impegna a supportare e promuovere il lavoro delle associazioni operanti in campo culturale, teatrale, musicale e artistico in genere.

La programmazione prevede l'attivazione di percorsi di ricostruzione della memoria storica e di formazione della memoria collettiva, a partire dalle imminenti celebrazioni per il millennio dalla fondazione.

In questo campo, è impegno prioritario dell'Amministrazione l'individuazione di forme di collaborazione istituzionale per la riqualificazione dell'area dell'ex ospedale psichiatrico, per destinarla ad uso pubblico, tramite un percorso di progettazione partecipata.

È, fin da subito, necessario provvedere, con gli enti competenti, alla messa in sicurezza, al restauro, alla digitalizzazione e all'organizzazione dell'immane patrimonio bibliotecario e archivistico dell'ex ospedale psichiatrico, perché venga messo a disposizione della comunità scientifica internazionale.

È, altresì, necessario strutturare luoghi e percorsi della memoria manicomiale rivolti prioritariamente alle nuove generazioni, perché si conservi stabilmente traccia della storia sociale dell'emarginazione e della segregazione che ha segnato il territorio. Per sovvertire la tradizione manicomiale, è ipotizzabile l'attivazione di percorsi di formazione di alta qualificazione per figure dell'inclusione sociale.

Particolare attenzione sarà rivolta all'elaborazione di un programma di valorizzazione della tradizione musicale nei diversi generi di interesse per la città. Anche in questo caso, possono definirsi percorsi formativi per figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti.

Allo scopo di entrare nella rete di promozione e cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come fattore strategico per lo sviluppo urbano sostenibile, Aversa dovrà porsi nelle condizioni di poter partecipare al Panel UNESCO per diventare Creative Cities Network (UCCN), al fine di entrare a far parte di quelle città nel mondo che pongono la creatività e le industrie culturali al centro dei loro piani di sviluppo e cooperano attivamente, a livello internazionale.

Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale verranno elaborate in collaborazione con la Diocesi e i soggetti privati che lo detengono.

4. Aversa città educativa

La nuova amministrazione deve contrastare la povertà educativa, quella che nega il diritto dei minori ad apprendere, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti. Una sfida che non può vedere da sole le scuole, ma deve impegnare tutti: Comune, famiglie, enti del Terzo settore e altri soggetti del territorio, sviluppando una progettualità di ampio respiro, che segua un modello educativo orientato alla cooperazione.

Dando seguito al Patto educativo territoriale "Aversa città educativa", tra il Comune, l'Ambito sociale C06 e le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio aversano, si intende scommettere sull'educazione come strumento di trasformazione sociale, tramite la mobilitazione e il coinvolgimento del maggior numero possibile di agenti educativi attivi sul territorio.

Si intende, in particolare, stimolare e sostenere le pratiche di cittadinanza attiva e le proposte innovative dei giovani, che vogliono fare qualcosa di utile, nuovo e sostenibile per la città, trasformando le loro idee in progetti (c.d. La Scuola dei Quartieri).

Si intende Istituire il Forum dei Giovani comunale, Consiglio comunale dei ragazzi e l'elezione del Baby Sindaco, al fine di promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita politica di Aversa, prendendo decisioni che li riguardano direttamente.

L'Amministrazione agirà, inoltre, ponendo come elemento centrale "lo sport delle persone", tramite sia azioni di promozione e valorizzazione della funzione sociale ed educativa dello sport, sia iniziative volte a sostenere il benessere psico-fisico e sani stili di vita all'interno della comunità:

- Promuovere lo sviluppo di progetti di collaborazione e cooperazione tra Amministrazione, Federazioni sportive, CONI ed Enti di promozione sportiva;
- Incentivare la cooperazione tra pubblico-privato per:
 - riqualificare spazi pubblici da destinare all'uso sportivo;
 - gestire gli impianti sportivi già presenti nella città;
 - promuovere ed ospitare eventi negli impianti sportivi della città;
- Favorire forme di collaborazione dirette con le scuole per iniziative formative ed educative indirizzate ai giovani;
- Supportare lo sviluppo delle società sportive locali professionistiche e dilettantistiche;
- agevolare l'accesso allo sport per le famiglie con reddito "basso".

5. Aversa città economica innovativa

L'Amministrazione strutturerà un piano per l'innovazione e lo sviluppo economico, che prevede:

- Strutturazione di un sistema di sicurezza urbana in cooperazione con gli enti e gli organismi preposti, fondato su forme innovative di convergenza tra cittadino, infrastrutture tecnologiche e forze dell'ordine;
- Supporto delle filiere produttive innovative e di alta qualità;
- Valorizzazione delle produzioni territoriali tradizionali;
- Supporto alla formazione professionale nei settori economici delle eccellenze territoriali;
- Promozione di un ecosistema di incubazione ed accelerazione di start-up innovative, operanti nel settore digitale e a forte connotazione tecnologica, in grado di abilitare strumenti ed infrastrutture per una cooperazione stabile e continuativa tra investitori privati ed atenei locali, nell'ottica di favorire lo sviluppo della cultura digitale e promuovere l'occupazione giovanile;
- Supporto alle imprese di alta qualificazione in ambito sociale, culturale e della green economy;
- Creazione di un distretto urbano del commercio;
- Adozione di misure anti-usura e anti-racket;
- Sperimentazioni di processi amministrativi autorizzativi semplificati;
- Sperimentazione di mercati comunali;
- Manifestazioni stabili di valorizzazioni delle filiere produttive di qualità e manifestazioni temporanee;
- introduzione nei bandi del salario minimo legale ed applicazione di un contratto e, in assenza, revoca della concessione per chi utilizza suolo pubblico

6. Aversa città sicura

La sicurezza urbana è il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso una serie di interventi, quali quelli di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale delle aree degradate, l'eliminazione dei fattori di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

L'amministrazione intende:

- collaborare con le forze dell'ordine locali per condurre una valutazione approfondita delle esigenze di sicurezza della città, identificando le aree ad alto rischio e pianificando interventi mirati;
- introdurre strategie innovative di monitoraggio del territorio, inclusa l'implementazione di sistemi tecnologici avanzati per il controllo del territorio e la gestione delle emergenze;
- Implementare sistemi di videosorveglianza intelligenti, in grado di rilevare automaticamente comportamenti sospetti e segnalare tempestivamente alle forze dell'ordine;
- migliorare l'illuminazione pubblica, identificando le aree con carenze luminose e pianificando interventi di miglioramento prioritari ed introducendo tecnologie a risparmio energetico e a luce led, per maggiore visibilità e sicurezza nelle strade cittadine;
- programmare una movida libera, ecologica e sostenibile tramite la strutturazione di un quadro di regole condivise tra residenti ed esercenti per conciliare una "vita notturna" libera, anche da infiltrazioni criminali, con il rispetto dei residenti e la piena vivibilità della città;
- istituzione di un assessorato, o una delega specifica, sui temi della prevenzione e del contrasto alla camorra, alla corruzione, all'evasione fiscale e al riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio;
- costituzione di parte civile del Comune in processi afferenti i reati di mafia e corruzione.

7. Efficienza della macchina amministrativa

L'efficacia del governo cittadino, nei vari ambiti in cui si articola, richiede il supporto di un apparato amministrativo efficiente, che operi secondo elevati standard di qualità e trasparenza, in opposizione a ogni logica clientelare. A tal fine, l'Amministrazione intraprenderà azioni interne e azioni di raccordo con altri enti ed istituzioni.

Azioni interne

- Azioni per la trasparenza dell'attività dell'amministrazione, implementando un sistema online completo e accessibile al pubblico per la pubblicazione di

bilanci comunali, spese pubbliche e deliberazioni del consiglio comunale, assicurando un elevato livello di trasparenza e accountability;

- Messa a punto e applicazione di un piano per la prevenzione della corruzione e creazione di un'unità specializzata nell'analisi delle pratiche corruttive, con personale qualificato e dotato di strumenti investigativi avanzati;
- Elaborazione di strumenti di contrasto dell'economia criminale;
- Protocolli d'intesa con organismi di garanzia e controllo finalizzati a supportare il comune nella predisposizione degli atti e nell'attività di gestione delle gare d'appalto, al fine di ridurre il rischio di contenzioso e di condotte illecite;
- Promozione della cultura della legalità, della denuncia e della responsabilità, incoraggiando i cittadini a segnalare eventuali casi di corruzione e garantendo la protezione dei whistleblower;
- Promozione di percorsi di Open Government e di cittadinanza monitorante, in collaborazione con organizzazioni attive in questo campo;
- Promozione di buone pratiche per conciliare il funzionamento di servizi comunali con i tempi di vita dei cittadini a partire dall'introduzione di tempistiche certe dei processi amministrativi;
- Reintegrazione in pianta-organico, per quanto consentito dalle leggi vigenti, del personale;
- Formazione del personale;
- Trasformazione digitale dei servizi al cittadino, favorendo l'adozione di piattaforme a costo zero già esistenti e promuovendone lo sviluppo di nuove tese a semplificare e velocizzare i rapporti tra l'Amministrazione, cittadini e imprese nella fruizione dei servizi stessi;
- Razionalizzazione delle spese e strumenti di monitoraggio, compresi incontri periodici di rendicontazione pubblica, nei quali gli amministratori comunali presenteranno i risultati delle proprie attività e risponderanno alle domande dei cittadini (question time);
- Politiche per l'attrazione delle risorse;
- Azioni di contrasto all'evasione fiscale e di efficace riscossione dei tributi;
- Gestione e manutenzione continuative, efficaci ed efficienti di tutti i programmi e i processi amministrativi;
- Adozione di strumenti e indicatori di controllo del livello di qualità della macchina amministrativa nonché dei servizi al cittadino:
- Creazione di una piattaforma online interattiva dedicata alla partecipazione cittadina;
- attuazione del regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni;
- valutazione e progressiva reinternalizzazione dei servizi affidati al mercato ovvero individuazione di fornitori appartenenti alle imprese sociali

Azioni di raccordo con Enti ed Istituzioni

L'Amministrazione comunale dedicherà particolare impegno al rapporto con le altre istituzioni pubbliche presenti sul territorio per strutturare forme proficue di collaborazione.

In particolare, sarà cura del governo cittadino:

- Favorire la connessione tra gli Atenei e valorizzare la ricerca applicata territoriale;
- Stabilire una interlocuzione permanente con il Tribunale di Napoli Nord per l'analisi delle esigenze e il potenziamento dei servizi di supporto, nell'ottica di costituzione di una "cittadella giudiziaria". Contestuale avvio, con il supporto dei parlamentari del territorio, di un percorso per la ridenominazione del Tribunale "Napoli Nord" in "Tribunale di Aversa";
- Stabilire integrazioni funzionali con le forze dell'ordine per il monitoraggio
- con la ASL e i comuni limitrofi per la riqualificazione dell'area dell'ex ospedale psichiatrico;
- Avviare un'interlocuzione con il ministero della Giustizia per la graduale acquisizione comunale dell'area dell'ex OPG;
- Interlocuzione stabile con i responsabili del trasporto ferroviario, metropolitano e su gomma.

Al rapporto con le istituzioni pubbliche si affiancherà un'interlocuzione con gli organismi del terzo settore e con la Diocesi sia per il ruolo che quotidianamente e storicamente svolgono nel campo dell'accoglienza e della solidarietà, sia per la fruibilità pubblica del patrimonio culturale.